

22 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 4262 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ITALIAN WINE BRANDS

Semestrale
a 175
milioni



Alessandro Mutinelli

MARMOMAC AND THE CITY

Pietre e
design tra le
vie di Verona



Marmomac and the City

ITALIA VIVA ADERISCE A RETE!



Tommasi
aspetta
Renzi



Il partito fondato dall'ex sindaco di Firenze entra nella coalizione che ha sostenuto la candidatura di Tommasi. Intanto il primo cittadino veronese attende l'arrivo di Renzi sabato a Verona in occasione del congresso nazionale delle Acli

ITALIA VIVA ADERISCE A RETE!

Ecco gli alleati di Tommasi

Sara Annechini: “Questa amministrazione ha lavorato tanto negli ultimi 5 anni”

(di Giulio Ferrarini)

Pezzo dopo pezzo si fa sempre più forte la coalizione civica “Rete!”, fondata nel 2022 per sostenere la candidatura a primo cittadino di Verona di **Damiano Tommasi**.

Ora, anche Italia Viva ha aderito in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno.

E chissà che proprio in occasione della visita in città del leader del partito **Matteo Renzi** in occasione dell'incontro nazionale delle Acli sabato mattina, Tommasi non possa definitivamente ufficializzare la sua ricandidatura per un secondo mandato.

“Questa è stata un’Amministrazione coraggiosa - spiega **Sara Annechini** presidente provinciale di Italia Viva - che ha lavorato molto concentrando grandi forze su cose che richiedono del tempo per essere apprezzate. Per esempio, alcune opere, come la ristrutturazione del cavalcavia in zona fiera sono un’opera che per molto tempo è stata accantonata e rimandata, ma sicuramente necessaria per tutti i cittadini veronesi ma anche per gli abitanti che dalla provincia si spostano in



Damiano Tommasi

città”.

Tuttavia, sia il sindaco che la sua amministrazione sono stati pesantemente criticati.

“Come ha detto Tommasi, esistono due modi di far politica: criticando e bersagliando o lavorando. Credo che questa amministrazione appartenga alla seconda categoria. È logico poi che chi lavora si esponga a delle critiche che sono inevitabili”.

È per questo che avete deciso di appoggiare la coalizione “Rete!”?

“Dall’inizio dell’estate c’è stato un progressivo dialogo con le altre forze che hanno aderito come +Europa e il Partito Socialista. Noi siamo stati invitati e abbiamo

deciso di partecipare indipendentemente dal nome del candidato sindaco. Il nostro giudizio si confronta con le proposte, le idee e i programmi per il futuro. La scelta del candidato sindaco non è nostra”.

Certo è che ormai, per la sinistra, una ricandidatura del sindaco uscente non sembra negoziabile se non si vuole consegnare la città alla destra. E l’eventuale investitura del leader e fondatore del partito di Italia Viva Matteo Renzi verso Damiano Tommasi porterebbe senza dubbio nelle tasche del sindaco uscente e del centrosinistra veronese un nutrito carico di voti a proprio

favore.

Con Renzi, al congresso nazionale delle Acli, che si terrà al Palazzo della Gran Guardia da giovedì 24 a sabato 26 settembre, sarà presente anche **Massimo Cacciari**: saggista e filosofo ed ex sindaco di Venezia.

Senza dimenticare che poi, dal 2 al 4 ottobre, all’ex stazione Leopolda di Firenze andrà in scena il convegno politico ideato da Renzi dove parteciperà anche una nutrita delegazione veronese e dove prenderà forma la campagna elettorale con l’iniziativa “Primarie delle idee” in cui proporrà idee politiche concrete che potrebbero interessare anche il territorio di Verona e provincia.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

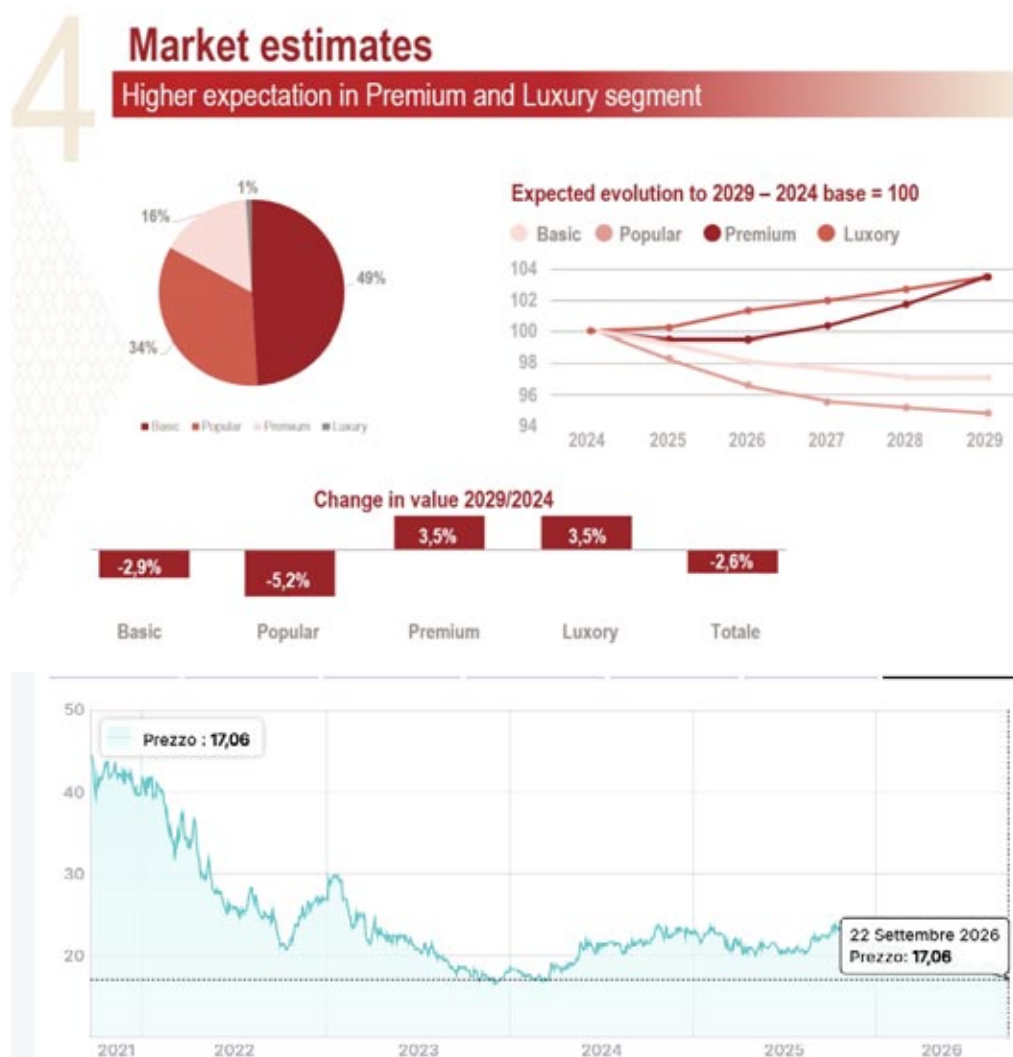
SEMESTRALI

Italian Wine Brands a 175 milioni

Per il gruppo ex Pizzolo raccomandazione "buy". Crescono Russia, Brasile e Canada

Piazza Affari ha accolto con un segno più i dati della semestrale di Italian Wine Brands, il principale player italiano quotato del settore vino, avviandosi alla chiusura delle contrattazioni con un incremento dello 0,26%. A sostenere il recupero del titolo – il cui massimo dell'anno ricordiamo è sopra i 21 €/azione – sono state le valutazioni positive delle principali banche d'affari italiane ed internazionali sui valori a medio termine del titolo: Banca Akros fissa l'asticella a 29€/azione, CFO Sim a 33,7; ItiCap a 33,6 ed Equita a 28 €/azione. I margini per una crescita ci sono, insomma, tutti.

Oggi la semestrale ha fotografato lo stato del settore vino nel mondo che è improntato ad una generale contrazione delle cifre in palio: il fatturato si attesta a 175,3 milioni € contro i 185,1 del 30 giugno 2025. L'Ebitda si ferma a 19,1 milioni, pari al 10,9% del fatturato contro l'11,8% di un anno fa; l'Ebit si attesta a 13,3 milioni, pari al 7,6% del fatturato e l'utile netto raggiunge i 7,9 milioni, il 4,4% del fatturato. Il calo del fatturato è imputabile in larga parte alle vendite per corrispondenza/on line e per le linee prodotto di minor prezzo. Per il gruppo nato dalla fusione del polo veronese



Pizzolo con altri player italiani i dati vanno letti tutto sommato in positivo: il calo più marcato nelle vendite nel segmento horeca si è registrato su un mercato, quello statunitense, che non è mai stato il core del gruppo e le vendite in Italia nello stesso canale sono cresciute del 43%. Fra l'altro, al calo degli USA ha fatto da contraltare la forte crescita nel mercato brasiliano, più 15%, e l'aver raggiunto con l'etichetta Alchimya il primo posto in Canada fra i vini italiani acquistati.

Due mercati che, alla luce dei recenti accordi dell'Unione Europea, potrebbero rappresentare due leve assai importanti per far correre di nuovo i fatturati.

Fra i mercati di sicuro interesse anche la Federazione Russa dove le vendite nel primo semestre dell'anno sono cresciute di ben il 15,4% rispetto all'anno precedente.

La strategia di Italian Wine Brands, nello scenario attuale di mercato, insisterà sulla crescita dei vini nei segmenti Premium e

Luxury che al 2029 raggiungeranno il 50% del fatturato con una crescita di quattro punti sul 2024.

Nel motivare il "buy" a 29 €/azione il target price di Italian Wine Brands, banca Akros evidenzia un'aspettativa a fine anno di vendite pari a 396 milioni euro, lo stesso valore del 2025, ma con un sensibile miglioramento della redditività con un utile netto atteso di 24 milioni rispetto ai 17 del 2025 e ad un ulteriore calo dell'indebitamento da 47 a 24 milioni €.

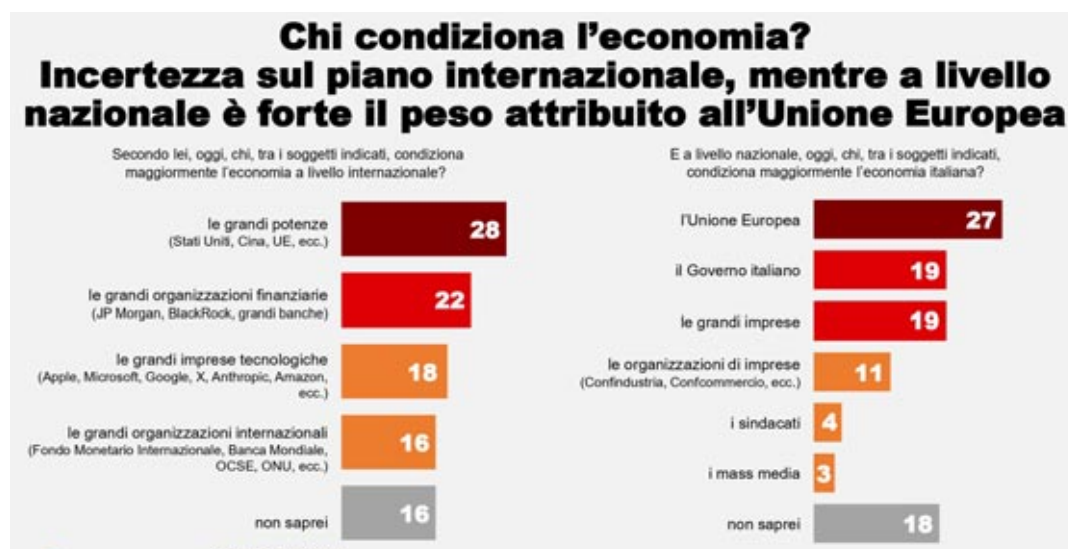
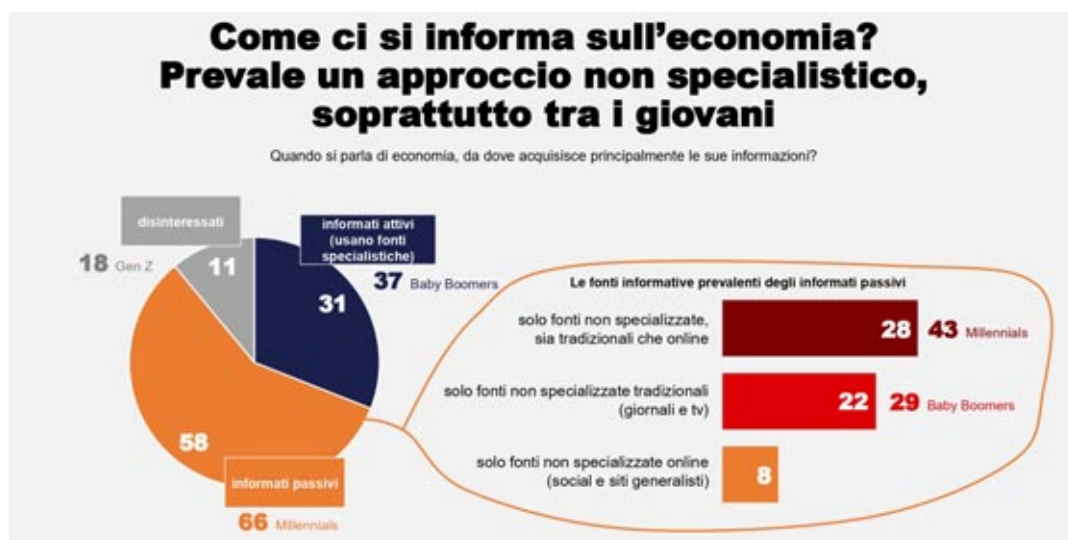
SONDAGGIO SWG

L'economia? E chi la conosce?

Il popolo più risparmiatore al mondo si affida ai social per informarsi su lavoro e risparmio

Per i Bot-people, i risparmiatori più forti d'Europa, è quasi un paradosso: nove italiani su dieci si informano sui temi economici, ma a prevalere è principalmente un atteggiamento passivo, senza la ricerca di informazioni specifiche. Infatti non soltanto l'11% degli italiani non mostra alcun interesse per le notizie economiche, ma la maggioranza si accontenta di informazioni che provengono dai media generalisti o dai social. Ad informarsi attraverso fonti specialistiche è meno di un italiano su tre con una prevalenza di baby boomers. I millennial, quelli che ereditano ogni anno circa 180 miliardi dalle generazioni che li precedono, si informano principalmente sui social media (ben il 43%) sperando che seguano pagine dedicate professionali e non l'influencer di turno. Al netto delle modalità con cui si raccolgono le informazioni in merito, gli italiani vedono l'economia soprattutto come sistema di produzione e distribuzione di beni e servizi. A seguire l'idea di economia come sistema regolativo dei mercati o come spirito imprenditoriale.

Sul ruolo dello Stato nell'economia le posizioni sono discordanti, per quanto prevalga l'idea di uno Stato che non si limita



a dare le regole, ma che interviene attivamente, da un lato redistribuendo la ricchezza, dall'altro intervenendo con linee di indirizzo, stimolazioni ed incentivi. E' come se gli italiani avessero dimenticato il ruolo dello Stato imprenditore, dei successi innegabili della stagione dell'IRI e che, anche oggi, il Tesoro è azionista – direttamente o tramite Cassa Depositi e Prestiti – delle principali realtà industriali, tecnologiche e dei servizi del Paese. Dagli uffici

postale, alle banche, allo spazio, all'energia...tantissimo è di gestione statale. Ultimamente, fra l'altro, con ottimi risultati.

Pensando al futuro, quali sono i settori economici sui quali, secondo gli italiani, si dovrebbe maggiormente investire? Qui le risposte sono decisamente più convergenti, mettendo ai primi posti salute ed istruzione, insieme alle energie rinnovabili. In generale gli italiani premiano i settori core del sistema pubblico insieme

ai settori produttivi tradizionali (in particolare turismo ed agricoltura), mostrando minore entusiasmo verso altri settori ad alta tecnologia. Un dato che potrebbe rappresentare un campione del sondaggio più virato verso i baby-boomers e in contraddizione con la sottovalutazione del ruolo dello Stato. La conferma, comunque, della forte necessità che nella scuola pubblica entri la formazione finanziaria come materia obbligatoria di studio.

MASTERCLASS - METODO CLASSICO

1300 m

Il Respiro del Baldo

Sabato 26 settembre
Ore 17:00

Camping Polsa, Brentonico (TN)
Quota € 30 a persona

Due ore e mezza in quota, calice alla mano

Una degustazione di altro livello, guidata, di quattro **Metodo Classico**. A condurre l'assaggio, il giornalista del vino **Carlo Rossi**. Un gruppo raccolto di **sole trenta persone**, il tempo di **fare domande**, di **ascoltare**, di **guardare il lago** da **1.300 metri**. **Premium** nei vini, **informale** nello spirito: si viene come si è.

Per info e prenotazione,
link qui sotto o in bio



CASSONETTI “INTELLIGENTI” IN CENTRO STORICO

Rossi: “Nessun avviso per gli utenti”

Verona Domani: “Nessuna lettera, né informazione da parte di Amia ai cittadini”

“Amia informa tramite una conferenza stampa che nei prossimi giorni partirà una vera e propria rivoluzione nella raccolta dei rifiuti in centro storico a Verona. Il nuovo sistema, che prevede l'utilizzo di cassonetti ad accesso controllato tramite app o tessere personali, interesserà circa 8.400 utenze private dell'Ansa Adige. Migliaia di residenti che già nei prossimi giorni dovranno cambiare totalmente abitudini e modalità di conferimento dei propri rifiuti, senza aver ricevuto nelle settimane passate nessuna lettera, brochure o informativa né da Amia, né da Solori. Una totale mancanza di adeguata informazione da parte dell'amministrazione Comunale e dell'ente che metterà in difficoltà numerose famiglie che abitano in centro”.

Lo afferma **Paolo Rossi**, consigliere comunale di Verona Domani.

“Sappiamo, come ampiamente documentato negli anni passati, che l'installazione di questi cassonetti di nuova generazione ha provocato, nei quartieri dove sono stati già installati, numerose problematiche di malfunzionamento e di difficoltà di accesso da parte dei cittadini. Criticità legate ad un non semplice utilizzo di questi cassonetti da parte delle utenze.



Paolo Rossi

Cassonetti smart che prevedono modalità di accesso sicuramente impegnative, anche per le numerose persone anziane che risiedono in centro e che dovranno adesso cimentarsi con i nuovi strumenti. Ci saremmo aspettati – continua l'esponente di Verona Domani – un'adeguata, capillare, doverosa e completa attività di informazione da parte del Comune e di Amia. Scopriamo invece che questa “rivoluzione” (termine utilizzato dall'assessore Ferrari e dal presidente Bechis) è stata spiegata ed illustrata solamente attraverso articoli di giornali”.

Conclude Rossi: “Campagne di sensibilizzazione, lettere ai cittadini, brochure, banchetti o punti informativi con personale Amia per spiegare le nuove procedure? Nulla di tutto ciò. L'ennesimo esempio di inefficienza e di mancanza di dialogo nei confronti della collettività da parte di Amia e dell'amministrazione Tommasi”.

TRASPORTO PUBBLICO

Pak Genovesa:
bus gratuito

Gli utenti del Park Genovesa potranno utilizzare gratuitamente la linea 51 per recarsi in città e ritornare poi al proprio veicolo. La Giunta ha approvato infatti un'agevolazione tariffaria per gli utenti della linea 51 in partenza dalla fermata “Park Genovesa”, con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale in un momento in cui, sulla direttrice interessata, il servizio è ancora garantito con mezzi tradizionali in attesa dell'entrata in esercizio del nuovo sistema filoviario, attualmente in fase di realizzazione. La linea 51 percorre un'asse strategica per la mobilità. Queste le principali fermate: Park Genovesa, Viale delle Nazioni, Viale del Commercio, Veronafiere, Stazione di Verona Porta Nuova, Corso Porta Nuova, Piazza Bra/Arena e Lungadige Capuleti e ritorno. La misura consente di viaggiare gratuitamente sulla tratta Park Genovesa – Lungadige Capuleti e ritorno. Alla fermata Park Genovesa gli utenti in salita potranno richiedere al conducente un apposito biglietto, distribuito gratuitamente e da validare immediatamente a



Il park Genovesa

bordo: una volta convalidato a quella fermata, il titolo permetterà di percorrere la tratta indicata, andata e ritorno, per l'intera giornata. L'agevolazione decorrerà dall'attivazione del servizio e resterà in vigore fino al 31 dicembre 2026, con possibilità di proroga fino all'entrata in esercizio del sistema filoviario sulla direttrice interessata. La spesa presunta per l'anno in corso trova copertura nei fondi già impegnati sul capitolo dedicato al trasporto gratuito e agevolato sugli autoservizi urbani del bilancio 2026. L'iniziativa si inserisce inoltre nella cornice del Programma integrato di interventi sulla mobilità urbana e metropolitana, istituito con decreto interministeriale MASE-MEF-MIT del gennaio 2026, che punta al potenziamento del trasporto pubblico locale e della mobilità collettiva quale leva per la riduzione dell'impatto ambientale del settore dei trasporti.

IN VIA MARIN FALIERO

Sala polifunzionale più efficiente

L'assessore Ferrari: "Restituiamo piena funzionalità a un luogo importante per il quartiere"

La Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di efficientamento energetico e adeguamento dell'impianto antincendio del Centro Territoriale Sociale n. 3, all'interno del Centro polifunzionale del Saval, in via Marin Faliero 72. L'investimento complessivo ammonta a 430.000 euro.

Continua quindi il lavoro di messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici pubblici della città, partendo da un presidio importante per il quartiere Saval come il Centro Territoriale Sociale n. 3. Un investimento che unisce sicurezza antincendio ed efficienza energetica, per garantire alla comunità uno spazio moderno e affidabile.



Tommaso Ferrari

"Con questo intervento restituiamo piena funzionalità - spiega l'assessore al coordinamento dei Lavori Pubblici, **Tommaso Ferrari** - a un luogo importante per il quartiere e al contempo miglioriamo la qualità e la vivibilità dell'edificio per cittadini e cittadine. Investire nei quartieri è sempre stata una nostra priorità".

L'edificio, di proprietà comunale, si sviluppa su

due livelli e ospita, al piano seminterrato, l'archivio dei periodici della biblioteca civica, uno studio musicale e gli spazi dedicati allo "spazio famiglie", mentre al piano terra si trovano la sala civica polifunzionale, il Centro Territoriale Sociale n. 3 e gli uffici postali. La sala, dopo l'intervento, tornerà a poter essere utilizzata alla sua massima capienza, rispetto agli attuali limiti.

L'intervento punta a migliorare le condizioni di sicurezza, la funzionalità e l'affidabilità degli impianti della struttura con l'adeguamento alle normative di prevenzione incendi, la riqualificazione energetica della copertura dell'auditorium e il rifacimento degli impianti elettrici e tecnologici, tra cui l'illuminazione, l'impianto di forza motrice e quello di allarme incendio. Il finanziamento è stato reso possibile dall'avanzo di amministrazione: 80.000 euro stanziati con delibera di Consiglio comunale del luglio 2025 per le spese tecniche di progettazione e ulteriori 350.000 euro destinati con delibera di Consiglio comunale del luglio 2026 per la realizzazione delle opere.

NUOVI INTERVENTI PER LA SICUREZZA ALLA SCUOLA UBERTI

La Giunta ha approvato gli interventi di adeguamento e messa a norma della Scuola Primaria Giovanni Uberti, in Piazza Marinali d'Italia, in Circoscrizione 3^a che saranno inseriti nell'Elenco dei lavori da avviare entro il 2026, con l'aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028.

L'intervento, il cui importo complessivo ammonta a 350mila euro, è relativo all'adeguamento dell'edifi-

cio scolastico alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e la riqualificazione degli impianti elettrici esistenti, al fine di rendere i locali pienamente conformi ai requisiti previsti.

"Sono lavori che si aggiungono a quelli eseguiti quest'estate, - spiega l'assessora alle Politiche educative e Scolastiche, **Elisa La Paglia** - investiamo nella sicurezza delle nostre scuole, impianti elettrici e antincendio, le

scuole primarie Uberti meritano tutta la nostra attenzione, al corpo docenti e alle famiglie garantiamo un intervento ancora più ampio e completo di quanto preventivato."

Il provvedimento, approvato all'unanimità e dichiarato immediatamente eseguibile, dovrà ora essere recepito dal Consiglio comunale in sede di aggiornamento degli strumenti programmatici dei lavori pubblici;



Elisa La Paglia

successivamente la Direzione tecnica potrà procedere con le ulteriori fasi progettuali.

IN QUESTURA

Polizia: D'urso è il nuovo vicario

A dargli il benvenuto a Verona ci ha pensato il questore Rosaria Amato

Si è insediato il nuovo Vicario della Questura di Verona, Primo Dirigente della Polizia di Stato **Antonio D'Urso**, che subentra a **Girolamo Lacquaniti**, recentemente promosso alla qualifica di Dirigente Superiore.

D'Urso, avvocato prima dell'ingresso nella Polizia di Stato, ha maturato nel corso della propria carriera una significativa esperienza in diversi ambiti della sicurezza e nella direzione di strutture operative e territoriali. Dopo l'ingresso in Polizia, ha prestato servizio presso le Volanti della Questura di Milano, per poi essere assegnato alla Squadra Mobile, dove si è occupato, in particolare, di attività investigative relative ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nel prosieguo della carriera ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali presso diversi Commissariati della Questura di Milano, tra cui Sempione, Legnano, Quarto Oggiaro, Comasina, Greco-Turro, Bonola e Monforte-Vittoria, maturando una consolidata esperienza nella direzione degli uffici territoriali e nel coordinamento delle attività di controllo e prevenzione.

Ha inoltre svolto l'incarico



La presentazione del nuovo vicario Antonio D'Urso

co di Dirigente della Centrale Operativa, ruolo che gli ha consentito di approfondire ulteriormente gli aspetti legati alla gestione delle emergenze e al coordinamento degli interventi sul territorio.

Con l'assunzione dell'incarico di Vicario del Questore di Verona, D'Urso mette a disposizione della Questura le competenze e l'esperienza

maturate nel corso della propria carriera professionale, contribuendo alle attività di prevenzione e sicurezza a tutela della comunità veronese.

Contestualmente, il Dirigente Superiore Girolamo Lacquaniti, dopo aver ricoperto il ruolo di Vicario del Questore di Verona, lascia l'incarico per assumere una nuova posizione professionale,

concludendo così il periodo trascorso alla Questura di Verona al servizio della comunità. Il Questore di Verona, **Rosaria Amato**, ha accolto il nuovo Vicario, formulandogli i più sinceri auguri di buon lavoro e ringraziando, al contempo, il dott. Lacquaniti per il prezioso contributo assicurato nel corso della sua permanenza a Verona.

NEXT VERONA DONNE

CICLO DI INCONTRI

OGNI GIORNO SUI SOCIAL QUALCUNO CI DICE COME DOVREMMO STARE MEGLIO.

**Cosa mangiare. Cosa eliminare.
Come allenarci. Come perdere peso.**

C'è chi propone diete e programmi alimentari, chi vende percorsi e "pacchetti", chi promette trasformazioni rapide, chi promuove farmaci per dimagrire.

**I consigli si moltiplicano.
E spesso si contraddicono.**

Migliaia di follower, testimonianze e risultati sorprendenti possono far sembrare autorevole qualsiasi contenuto.

MA CHI C'È DIETRO QUEL CONSIGLIO?

Ha davvero le competenze per darlo?
Quello che mostra corrisponde alla realtà?

E a volte si va oltre:

"Mangia meno."

"Elimina questo alimento."

"Devi perdere ancora peso."

"Non dirlo ai tuoi genitori."

Un consiglio può trasformarsi in pressione e condizionamento e, nei casi più problematici, mettere a rischio la salute.

COME POSSIAMO RICONOSCERE QUESTI SEGNALI E TUTELARCI?

Per noi stessi. E per i nostri figli.

NE PARLIAMO CON

Dott.ssa Virginia Scarmignan
Psicologa

Avv. Carlotta Fera
Avvocato penalista



**MERCOLEDÌ
23 SETTEMBRE 2026
ORE 20:45**



SALA CONGRESSI ATER
Piazza Pozza 1 – Verona
(San Zeno)

EVENTO GRATUITO – APERTO A TUTTI

MARMOMAC AND THE CITY

Pietre e design tra le vie di Verona

18 opere di artisti internazionali saranno protagoniste di alcuni luoghi simbolo della città

(di Virginia Marchiori)

Verona diventa un museo a cielo aperto per la 60ª edizione di Marmomac, la manifestazione internazionale dedicata alla pietra naturale, in programma a Veronafiere dal 22 al 25 settembre 2026. È partito "Marmomac and the City", il percorso diffuso che porta la cultura della pietra fuori dai padiglioni della fiera e nel cuore della città. Fino all'11 ottobre, 18 opere di artisti e designer italiani e internazionali saranno protagoniste di alcuni luoghi simbolo di Verona, mettendo in dialogo materia, design contemporaneo e spazio urbano.

Un'edizione importante anche per i numeri: Marmomac riunirà oltre 1.300 espositori da 54 Paesi, distribuiti in 12 padiglioni e 8 aree scoperte, per circa 81mila metri quadrati netti. La rassegna accoglie mediamente 50mila operatori da 140 nazioni, l'82% dei quali decision maker nel campo degli acquisti. A Verona arriveranno inoltre delegazioni commerciali invitate da Veronafiere e ITAAgenzia (ICE), insieme a Confindustria Marmomacchine, provenienti da 58 Paesi e da tutti i continenti.

"Marmomac and the City" è realizzato insieme al Comune di Verona e a



Marmomac and the City in Piazza Bra

White Carrara. All'inaugurazione sono intervenuti il presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**, il sindaco di Verona **Damiano Tommasi** e la sindaca di Carrara **Serena Arrighi**. Il percorso coinvolge nomi del design italiano e internazionale come Ross Lovegrove, Elena Salmistraro, Fabio Novembre, Raffaello Galiotto, Nicolas Bertoux e Michel Boucquillon, proponendo diverse interpretazioni della pietra naturale.

Una parte delle installazioni è dedicata alle sedute e agli arredi per lo spazio pubblico. In Agorà, Beatriz Sempere trasforma il marmo di Carrara in elementi monolitici pensati per la sosta e la con-

divisione. Knot Chair di Michel Boucquillon interpreta la pietra come un nastro sospeso che accoglie la seduta, mentre Marmolla di Benvenuto Saba e Noncikado di Gi Pi Soft lavorano rispettivamente sulle forme concave e convesse e sul tema dell'equilibrio.

La dimensione collettiva emerge nelle opere modulari. Dorsale di Nicolas Bertoux nasce da un blocco di marmo bianco di circa cinque tonnellate e crea una sequenza di sedute ispirata alla colonna vertebrale di un animale mitologico. Maremosso e Oplà di Emiliana Martinelli utilizzano elementi componibili per creare diverse configurazioni,

mentre Sequenza di Antonio e Isabella Leone propone un sistema modulare che può svilupparsi in forme lineari, circolari o più fluide, integrando anche elementi verdi.

Un altro nucleo riflette sulla trasformazione della materia, attraverso il gesto del piegare, tagliare e sottrarre. In Genesi, Raffaello Galiotto fa della piega il principio generativo di una scultura in bronzo di Verona. Eternal Fragment di Pietro Franceschini e Arthur Vallin immagina invece un reperto proveniente da uno scavo ancora da compiere, costruito attraverso frammenti e assenze.

La sottrazione è al centro di Strata di Gumdesign, una famiglia di tavoli ricavata da un unico blocco attraverso tagli regolari. Il recupero degli scarti è invece il punto di partenza di Rough di Fabio Novembre, realizzata ricomponendo frammenti di lastre di marmo di forme, spessori e colori diversi.

Così, nel sessantesimo anno di Marmomac, la pietra esce dalla fiera e incontra Verona, trasformando per alcune settimane la città in un laboratorio diffuso dove una materia antica si confronta con il design contemporaneo e con gli spazi della vita quotidiana.

AOUI

Simulazioni d'emergenza per studenti

Lo scopo è far vivere ai ragazzi situazioni in cui potrebbero essere coinvolti

Un'esperienza forte, che rimane impressa nella memoria dei ragazzi e che potrebbe servire a salvare la vita. E' questo lo scopo della simulazione che ha fatto vivere agli studenti due situazioni reali in cui potrebbero essere coinvolti: un incendio in discoteca o un arresto cardiaco all'aperto.

Per la prima volta, al Centro Practice Aoui è stata organizzata una settimana di maxi simulazioni per le classi terze quarte e quinte di 8 istituti superiori di Verona, giornate formative rivolte anche ai professori che sono servite a insegnare poche ma essenziali regole pratiche per fronteggiare un'emergenza di massa. Da lunedì a giovedì saranno formati 240 studenti e 70 insegnanti.

La tragedia di Crans Montana ha fatto emergere questa esigenza che corrisponde ad un gap informativo dei ragazzi, al quale hanno dato risposta l'équipe del Practice (attivo già da 7 anni con la formazione nelle scuole) ha organizzato "NoPanicSim" in collaborazione con Sicurscuola Verona – Rete Sirvess (Sistema di Riferimento Veneto per la Salute e sicurezza nelle Scuole) di Verona.

Elementi di rischio e



Una simulazione di incendio in una discoteca

difficoltà. La breve lezione teorica, prima delle simulazioni pratiche, ha insegnato agli studenti come riconoscere l'ambiente sicuro, la gestione in scarsa visibilità e come fronteggiare il fumo.

Ma anche come trattare l'arresto cardiaco e l'ostruzione delle vie aeree, come mettersi in salvo da situazioni di emergenza e aiutare l'amico a terra. Tutte queste regole pratiche che fanno la differenza sono state spiegate dal personale del Suem 118, dagli addetti antincendio del Servizio Prevenzione Aoui e dal personale sanitario Aoui.

Poche nozioni che rimangono. Ma la vera efficacia di "NoPanicSim" sta nelle simulazioni, le prove pratiche immersive in cui gli studenti hanno

attuato tutte le manovre per sviluppare la capacità decisionale nelle emergenze. Innanzitutto è fondamentale capire come non essere coinvolti in prima persona nell'emergenza, valutare pericoli comuni spesso sottovalutati (traffico o la folla).

E' importante sapere come funziona la Centrale operativa Suem 118 e soprattutto come effettuare una chiamata efficace, ma anche come riconoscere un ambiente sicuro, individuare vie di fuga, segnali e momento giusto per allontanarsi. Inoltre i ragazzi imparano come gestire emergenze quali arresto cardiaco e respiratorio, ed effettuare le manovre di Basic Life Support.

La simulazione pratica dura un'ora, i ragazzi sono divisi in due squa-

dre che a turno provano i due diversi scenari di evento maggiore.

Centro Practice Aoui. Il Centro di Formazione e Simulazione avanzata "Practice" nasce nel 2012 e da oltre dieci anni è parte integrante del sistema formativo dell'Azienda ospedaliera. Gestire un simulation center universitario significa integrare assistenza, didattica e ricerca, facendo convergere le esigenze dell'Azienda, con innovazione, qualità e servizio del territorio.

Rete SirVeSS. Il Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole ha lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti e i lavoratori della scuola, agendo contestualmente sulle persone e sull'ambiente fisico e sociale.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO L'UMIDO
NELL'UMIDO.**

**USA SOLO SACCHETTI
COMPOSTABILI CERTIFICATI**



**DIZIONARIO
DEI RIFIUTI**



EVENTO PLASTIC FREE

Ripulire città e provincia dalla plastica

Il 26 e 27 settembre una delle mobilitazioni regionali più diffuse tra città e fiumi

Trentatré appuntamenti in due giorni, distribuiti in sei province, per contrastare l'abbandono dei rifiuti e sensibilizzare cittadini e famiglie sulla tutela di mari, fiumi e territori. Sabato 26 e domenica 27 settembre il Veneto sarà tra i protagonisti dei Sea & Rivers, la mobilitazione di Plastic Free Onlus che vedrà oltre 200 iniziative svolgersi in tutta Italia e anche oltreconfine.

Sono 18 gli appuntamenti di sabato 26 settembre. In provincia di Verona si terranno iniziative a **Vigasio**, dal parcheggio dell'Hotel Montemezzis; **Caprino Veronese**, in piazza Plebiscito; **San Pietro di Morubio**, presso Villa Gobetti; **Veronella**, nella frazione San Gregorio, dal parcheggio dello stadio comunale; e **Verona**, in piazza Bra, con una raccolta di mozziconi. A **Bosco Chiesanuova**, presso Malga Gaibana a San Giorgio, sono previsti due turni, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

Domenica 27 settembre, in coincidenza con la Giornata mondiale dei fiumi, ritrovo a **Legnago**, davanti al Teatro Salieri, e nuovamente a **Bosco Chiesanuova**, dove a Malga Gaibana sono previsti due turni, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.

“La grande partecipazione del Veneto dimostra



I volontari Plastic Free al Parco Pradaval. Sotto, la locandina dell'evento



quanto sia forte la volontà dei cittadini di prendersi cura concretamente dei propri territori – dichiara

Luca De Gaetano, fondatore e presidente di Plastic Free Onlus –. Sea & Rivers nasce proprio per

mettere in relazione ciò che accade nelle nostre città, nei parchi e lungo i corsi d'acqua con la salute di mari ed ecosistemi. Trentatré appuntamenti rappresentano una mobilitazione importante, ma il messaggio deve andare oltre queste due giornate: raccogliere i rifiuti già dispersi è necessario, mentre prevenire l'abbandono e cambiare le nostre abitudini quotidiane è la sfida più importante”.

Gli appuntamenti veneti si inseriscono nelle tre giornate nazionali dei Sea & Rivers, dal 25 al 27 settembre, dedicate alla rimozione dei rifiuti dispersi nell'ambiente e alla sensibilizzazione sui comportamenti che possono contribuire a prevenirne l'abbandono. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione.

VAL D'ALPONE

Mazzi candida Bolca all'Unesco

Il ministro a Verona per sostenere la candidatura. Decisione a Istanbul nel 2027

Si è aperta, nella sede della Camera di Commercio di Verona, una settimana decisiva per il futuro di Bolca e della Val d'Alpone ("Bolca and the Val d'Alpone – Eocene Marine Ecosystems"), che puntano a entrare nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO con il loro straordinario patrimonio paleontologico e geologico.

Presenti il ministro del Turismo **Gianmarco Mazzi**, l'ambasciatore **Liborio Stellino**, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UNESCO, **Dam Tormey**, l'esperto dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, l'organismo che valuta per l'UNESCO le candidature dei siti naturali alla Lista del Patrimonio Mondiale.

Tra i presenti anche il presidente della Camera di Commercio di Verona **Paolo Arena**, il direttore di DVG **Luca Caputo**, il sindaco di Verona **Damiano Tommasi**, la consigliera regionale **Elisa De Berti**, l'assessora alla Cultura del Comune di Verona **Marta Ugolini**.

Un percorso sostenuto fin dall'inizio da Destination Verona & Garda Foundation, che partecipa attivamente alla candidatura e guarda già oltre il possibile riconoscimento: l'obiettivo è costruire una destinazione capace di valoriz-



L'incontro a Bolca

zare questo patrimonio, renderlo fruibile ai visitatori e garantirne la conservazione, conciliando sviluppo turistico, sostenibilità ed esigenze delle comunità locali.

La presenza del ministro Mazzi, che aveva già accompagnato la candidatura nel suo precedente incarico di sottosegretario alla Cultura con delega all'UNESCO, conferma l'attenzione nazionale verso un progetto che coinvolge istituzioni, comunità e mondo scientifico.

"Sono stato un sostenitore di questa candidatura fin dall'inizio, non soltanto perché riguarda il territorio da cui provengo, ma perché ne ho approfondito il valore scientifico", ha dichiarato il ministro Mazzi. "Si tratta di un sito veramente unico al mondo. Quando ci sono fonda-

menti scientifici così forti e comunità tanto appassionate, è giusto che chi ha responsabilità istituzionali metta tutto il proprio impegno per arrivare al risultato. Sono molto ottimista e confido che questo percorso possa concludersi con il riconoscimento".

La decisione è attesa tra il 27 giugno e il 9 luglio 2027, quando il Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO si riunirà a Istanbul.

Prima, però, sarà fondamentale il lavoro avviato da Dam Tormey, che nei prossimi giorni visiterà i siti della candidatura, incontrerà istituzioni e comunità e approfondirà gli aspetti scientifici, la tutela e le prospettive di gestione del patrimonio. La candidatura "Bolca and the Val d'Alpone – Eocene Marine Ecosystems" riguarda un patri-

monio articolato nei siti di Bolca, San Giovanni Illarione e Roncà, attraverso i quali è possibile ricostruire gli ecosistemi marini dell'Eocene e alcuni passaggi fondamentali della storia della vita sulla Terra.

Un patrimonio che, in caso di riconoscimento UNESCO, potrà rappresentare anche una straordinaria opportunità per l'intero territorio veronese, a condizione di accompagnarne la valorizzazione con strumenti adeguati di gestione.

Il riconoscimento UNESCO aprirebbe nuove prospettive non soltanto per Bolca e la Val d'Alpone, ma per un territorio più ampio, offrendo occasioni di sviluppo legate alla ricerca scientifica, alla cultura, al turismo e all'occupazione.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



PESCHIERA DEL GARDA

Visite gratuite all'ex caserma La Rocca

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio il 26 e 27 settembre

Si aprono le porte del cantiere di restauro dell'ex Caserma La Rocca.

Succederà sabato 26 e domenica 27 settembre, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2026.

Il Comune di Peschiera del Garda, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Verona, ha infatti deciso di proporre un programma di visite guidate gratuite alla scoperta della storica struttura militare asburgica situata in piazza Ferdinando di Savoia, all'interno della Fortezza di Peschiera del Garda, riconosciuta sito UNESCO nel 2017.

Un'occasione per entrare in un luogo che racchiude una parte importante della storia della città e conoscere da vicino gli interventi di restauro e rifunzionalizzazione attualmente in corso. Nella porzione della cosiddetta Rocchetta sono infatti conservati anche i resti dell'antico castello scaligero, mentre una parte del complesso è destinata a ospitare il futuro museo civico, finanziato con fondi regionali.

«La Caserma La Rocca è uno dei luoghi nei quali la storia di Peschiera si legge attraverso i secoli, dal castello scaligero alla presenza veneziana e asbur-



L'ingresso della caserma

gica», sottolinea il sindaco **Orietta Gaiulli**. «Con questo intervento recuperiamo un patrimonio importante e restituiamo alla città spazi rimasti chiusi per secoli. Queste visite sono un'occasione per entrare nel cantiere e vedere da vicino un luogo che sta tornando a far parte della vita di Peschiera». La storia del complesso attraversa diverse epoche. Le strutture medievali del castello scaligero furono inglobate nella nuova cinta bastionata e trasformate già in epoca veneziana, a partire dal XVI secolo, per ospitare il centro logistico e il vertice difensivo della piazzaforte, dove trovavano sede il cavaliere, l'arsenale e la provianda.

I due edifici con pianta a «L» furono nuovamente trasformati nell'Ottocento, prima dai Francesi e poi

dagli Austriaci, e destinati rispettivamente a provianda e ospedale militare e a magazzino per il deposito dell'artiglieria. La provianda disponeva di quattro grandi forni capaci di produrre circa 3.000 pagnotte al giorno e, insieme a quella di Verona, costituiva una delle principali strutture della sussistenza austriaca nel Quadrilatero. Nel 1835 fu inoltre realizzata una ghiacciaia in grado di produrre oltre 80 mila chilogrammi di ghiaccio, utilizzato per la conservazione degli alimenti e a scopo medico. Con il passaggio al Regno d'Italia, il complesso assunse il nome di Caserma La Rocca e durante la Prima Guerra mondiale venne utilizzato anche per produrre il pane destinato alle truppe al fronte.

Dal 2019, a seguito della sdemanializzazione, il

complesso è di proprietà privata. Al termine degli interventi di restauro una parte degli spazi interni ed esterni – in particolare quelli destinati al futuro museo, la Rocchetta scaligera, la corte d'armi e i percorsi sulle mura – tornerà, dopo secoli di servitù militari, a essere fruibile al pubblico.

«Il tema di quest'anno delle Giornate Europee del Patrimonio, «Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare», trova nella ex Caserma La Rocca di Peschiera del Garda un'esemplificazione perfetta», spiega il Soprintendente **Andrea Rosignoli**.

Le visite si svolgeranno sabato 26 e domenica 27 settembre 2026. La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria fino a esaurimento dei posti disponibili.

PALIO DEL VINO E DEI SAPORI 2026

Le eccellenze del territorio a Negrar

Il 26 e 27 settembre protagoniste 14 associazioni locali e 24 cantine del territorio

Sabato 26 e domenica 27 settembre torna nel cuore di Negrar di Valpolicella il Palio del Vino e dei Sapori, due giornate dedicate alle eccellenze enogastronomiche, alle tradizioni, alla musica e alla partecipazione delle realtà associative del territorio.

La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Negrar di Valpolicella in collaborazione con il Comune e con il coinvolgimento delle associazioni locali, animerà Viale Giuseppe Mazzini con stand enogastronomici, degustazioni, mercatini handmade, attività per bambini, musica dal vivo e numerosi eventi collaterali.

Elemento centrale del Palio resta la sua finalità solidale: il ricavato dell'iniziativa viene infatti devoluto alle associazioni locali partecipanti, trasformando le due giornate di festa in un'occasione concreta per sostenere il volontariato e le realtà che operano quotidianamente nella comunità.

Saranno 14 le associazioni protagoniste dell'edizione 2026, impegnate nella proposta di prodotti e sapori locali e nella degustazione dei vini di 24 cantine del territorio.

Un incontro tra due componenti fortemente rappresentative di Negrar e della Valpolicella: il mondo dell'associazionismo e



quello vitivinicolo.

“Il Palio del Vino e dei Sapori racconta una comunità che sa fare squadra, mettendo insieme associazioni, volontari, produttori e cittadini.” commenta il Sindaco di Negrar di Valpolicella, **Fausto Rossignoli**.

Il programma di quest'anno si arricchisce di due importanti novità, pensate per coinvolgere pubblici e generazioni diverse.

Sabato 26 settembre alle 16.30, nell'area bimbi allestita in Viale Giuseppe Mazzini, arriva la Pigiatura dell'Uva, un appuntamento gratuito dedicato alle famiglie e pensato per avvicinare i più piccoli a uno dei gesti più antichi

della vendemmia.

I bambini potranno partecipare alla tradizionale pigiatura dell'uva con i piedi e conoscere anche la pratica dell'appassimento delle uve sulle arelle, fondamentale per la produzione di due vini simbolo della Valpolicella, Recioto e Amaro.

Un pomeriggio tra tradizione, profumi, mosto e divertimento, con partecipazione libera e gratuita.

La seconda grande novità sarà protagonista domenica 27 settembre con “Battiti Divini – Music Contest”, la sfida dedicata a band, musicisti e cantanti emergenti dai 16 ai 40 anni.

Dalle ore 16.00 gli artisti selezionati saliranno sul

palco del Palio e i vincitori avranno l'opportunità di esibirsi in occasione del Palio del Recioto e dell'Amarone 2027, durante la domenica di Pasqua. Un nuovo progetto che crea un collegamento tra due manifestazioni del territorio e apre il Palio ai giovani e alla musica emergente. Sabato 26 settembre gli stand enogastronomici e gli espositori apriranno alle ore 12.00. Dopo l'appuntamento delle 16.30 con la pigiatura dell'uva, alle 18.00 sarà il momento della marcia musicale con il Corpo Bandistico di Negrar. Dalle ore 20.00 torna invece sul palco del Palio l'amatissima AL-B.Band.

Domenica 27 settembre, con apertura degli stand enogastronomici e degli espositori alle ore 10.00. Alla stessa ora partirà dal Municipio “A spasso tra le colline e i vigneti della Valpolicella”, passeggiata di circa 5 chilometri, adatta a tutta la famiglia e organizzata in collaborazione con C.T.G. Valpolicella Genius Loci. Torna anche l'esperienza “Vino & Cioccolato”, con due slot di degustazione alle ore 11.00 e alle ore 15.00. Alle ore 12.00 Viale Giuseppe Mazzini ospiterà inoltre “Piccole Note, Grandi Emozioni”, con l'esibizione dei giovani musicisti del Suzuki Music Center Valpolicella.



Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



SALIERI CIRCUS AWARD DAL 24 AL 28 SETTEMBRE

A Legnago artisti da tutto il mondo

Oltre 50 artisti circensi di 25 nazionalità selezionati tra circa 550 candidature

Cominciano giovedì 24 settembre gli spettacoli della sesta edizione dell'International Salieri Circus Award.

Prodotto da Proeventi, promosso da ANSAC – Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi e dalla Fondazione Teatro Salieri, realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, del Comune di Legnago e della Camera di Commercio di Verona, con il patrocinio della Regione del Veneto e della Provincia di Verona, il Festival Internazionale del Circo d'Arte conferma anche per il 2026 la propria vocazione internazionale e la propria identità fondata sul dialogo tra arti circensi, musica e linguaggio teatrale.

Come sottolinea il Direttore Generale **Luciano Girola**, "Le circa 550 candidature ricevute da tutto il mondo confermano il crescente prestigio internazionale conquistato dal Festival. La selezione 2026 riunisce oltre 50 artisti circensi di 25 diverse nazionalità provenienti dai cinque continenti, stabilendo il record di internazionalità nella storia della manifestazione. Per noi è motivo di grande soddisfazione vedere Legnago diventare ogni anno un punto d'incontro tra artisti, culture e linguaggi differenti del nuo-



Alcuni degli artisti che saranno presenti al Salieri



vo circo".

In programma due spettacoli, il Programma A e il Programma B, completamente differenti tra loro. Ogni spettacolo sarà aperto dall'Ouverture realizzata dal Circul Metropolitan di Bucarest, creazione originale ispirata a "La Fiera di Venezia" di Antonio Salieri, con la regia di Ama Butoiescu.

Gli act scelti, che verranno giudicati da una presti-

giosa giuria internazionale, raccontano le molte anime del circo contemporaneo: la forza delle grandi discipline acrobatiche, la poesia del gesto, il dialogo con la musica, la contaminazione con la danza e il teatro, l'uso della tecnologia, la rilettura di tecniche antiche e la crescente attenzione alla regia e alla drammaturgia dei numeri.

Un percorso pienamente coerente con l'identità del Festival, che negli ultimi anni ha rafforzato il proprio profilo di festival dedicato al Circo d'Arte e ha introdotto il Premio alla Regia, destinato a valorizzare gli aspetti registici e drammaturgici delle opere in concorso, assegnato quest'anno da una specifica giuria.

A condurre gli spettacoli sarà Miss Cosky, al secolo **Francesca Coscarella**, speaker e presentatrice

legnaghese con una lunga esperienza nell'intrattenimento dal vivo, maturata anche nei principali parchi divertimento italiani, tra cui Mirabilandia, Zoomarine e Gardaland. La presenza di grandi truppe internazionali e di spettacolari produzioni acrobatiche ha infatti portato alla rimodulazione e all'ampliamento del palcoscenico del Teatro Salieri.

L'edizione 2026 offre uno spazio importante alle nuove forme espressive e alla continua ricerca di linguaggi innovativi, attraverso artisti che sperimentano nuovi attrezzi, nuove tecniche e nuove modalità di dialogo con il pubblico. Accanto all'innovazione, il programma riserva ampio spazio alla poesia del gesto e alla capacità del circo di trasformare il movimento in racconto.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE